

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
4. L. 0.50. cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: in 3. pagina
L. 1.50, 4. L. 1. - cronaca L. 3.
finanziari e necrologie L. 1.0.

Ottocento milioni
ed altre provvidenze

per le Terre Liberata
ROMA, 7. - Il Consiglio dei Mini-
stri ha elaborato nelle ultime sedute
una serie di provvedimenti per le Ter-
re Liberate allo scopo di dare una so-
luzione globale agli interessi ed ai bi-
sogni di quella regione. Il problema cen-
trale resta sempre quello del risarcimen-
to dei danni di guerra. E' stato
testè pubblicato il decreto che autorizza
un prestito nazionale per le Venezia
che sarà destinato a provvedere gradu-
almente al finanziamento degli inden-
nizzi e che sarà emesso appena le condi-
zioni del mercato lo consentiranno. In-
tanto nel prossimo esercizio saranno fat-
ti stanziamenti in bilancio per la cifra
di ottocento milioni allo scopo di prov-
vedere sia ad opportune anticipazioni
sui danni da liquidare sia al pagamento
delle liquidazioni già avvenute. L'isti-
tuto federale di credito per il risorgi-
mento delle Venezia avrà assegnata la
cifra complessiva di sei cento milioni
conferibile a cinquanta milioni al mese
e le intendenze di finanza e le agenzie
d'imposte, gli organi addetti alle li-
quidazioni avranno la somma di 200 mi-
lioni pagabili a 50 milioni al trimestre
anticipati. Oltre la somma degli 800
milioni vi saranno altre fonti sussidi-
arie per la soddisfazione degli inden-
nizzi.

Uno speciale decreto è stato appro-
vato dal Consiglio dei Ministri col quale
è stato autorizzato l'Istituto di credito
fondiario delle Venezia con sede in Ve-
rona ad accordare mutui di favore ai
danneggiati della guerra per provve-
dere alla costruzione degli immobili, ed
in virtù dello stesso decreto gli inten-
denti di finanza potranno provvedere
rapidamente al pagamento degli inden-
nizzi mediante consegna di titoli del G.
prestito nazionale.

Volendo dare più rapida soluzione
alle istruttorie di risarcimento sono
state concertate parecchie disposizioni:
a) per rafforzare gli organi finanziari
destinati a promuovere le liquidazioni;
b) per dare pubblicità e quindi sotto-
porre al controllo tutti i concordati
di risarcimento già conclusi; c) per
corrispondere adeguate contribuzioni
ai magistrati e ai componenti le com-
missioni locali per gli accertamenti dei
danni di guerra.

Il decreto sul pane
e le prerogative del Parlamento

ROMA, 7. - Il decreto Legge ri-
guardante l'aumento del prezzo del
pane non andrà in applicazione che in
luglio. La forma di decreto legge è sta-
ta necessaria per preparare tutti gli a-
dempimenti e predisporre tutte le nor-
me per l'applicazione. Ma il governo
presenterà il decreto alla rip. e dei
lavori parlamentari alla Camera e chie-
derà che sia discusso di urgenza non
ritardando in questa materia delicate fa-
re a meno del voto del Parlamento.

La festa dello Statuto

Con riviste, consegne di medaglie, di-
scorsi, inaugurazione di istituti o di
monumenti la festa dello Statuto è
stata celebrata ovunque. A Trento,
Trieste ed Ancona venne consegnata la
medaglia di guerra. A Pola si inaugurò
un busto a Dante, fuso con bronzo di
cannoni austriaci, in sostituzione del
preesistente distrutto al principio del-
la guerra. Anche a Marinverder - do-
ve è affidato all'Italia il compito per il
plebiscito, si celebrò con l'adesione de-
gli alleati e delle due nazionalità tede-
sca e polacca, la festa.

A Roma le medaglie furono conse-
gnate dal Re alla Caserma del Maseo;
presenti la Regina, i principi, Diaz,
Rodolfo i ministri Rodinò e Sechi. La
Regina baciò la vedova del maggiore
Totti che ebbe la medaglia d'oro. Nel-
lo scendere la Totti inciampò e si pre-
sentò una lieve commozione cerebrale.
Su un'automobile del Sovrani, dopo le
prime cure, fu trasportata a domicilio.

Il rinvio della conferenza di Spa
a metà luglio ottenuto da Nitti

LONDRA, 7. - In seguito alle insi-
stenze dell'on. Nitti, il presidente del
Consiglio di Francia Millerand, ha con-
cesso il rinvio della conferenza di
Spa. Fra Lloyd George, Millreand e
Nitti vi sono ora trattative per stabilire
la nuova data che cadrà verso la metà
di luglio.

Patti chiari alla Russia

LONDRA, 7. - Krassin s'incontrerà
domani con Lloyd George nel pome-
riggio di oggi e in questo frattempo il
capo della Missione russa avrà ricevuto
dal suo Governo le garanzie richieste

dal Governo britannico e cioè liberazio-
ne dei prigionieri, nessuna propaganda
politica, nessun intervento nei possedi-
menti inglesi in oriente. Il Governo bri-
tannico consentirà ad intavolare tratta-
tive per la ripresa delle relazioni com-
merciali con la Russia.

Il Giro d'Italia termina
con un generale sbaglio di strada

MILANO, 7. - Una folla immensa
si è recata ieri a Turro Milanese per
attendere l'arrivo dell'ultima tappa del
giro d'Italia. Un grandissimo numero
di gente era anche schierato lungo la
stazione. Ciclisti e automobilisti si re-
carono incontro agli arrivati. La giorno-
ata era magnifica. Di Biase e Sala sono
caduti a Brescia ma senza farsi male.
Poco dopo le diciassette i corridori sono
arrivati. In testa si trova Schifano;
seguono Belloni, Alavione, Avostini ed
altri.

All'entrata del trotter i corridori
sbagliano strada ed invece di entrare
nella pista si trovano dinanzi ad un
leucostilone chiuso. La folla invade la
pista urlando e l'ultimo giro della pista
non può aver luogo.

La classifica finale

MILANO, 7. - Essendo tutti i parte-
cipanti al giro d'Italia arrivati in grup-
po e considerati in pari merito, sono
stati così classificati: 1.0 Belloni che
ha coperto tutto il giro di 2637 chilo-
metri in ore 102,47'33 con velocità
media di chilometri 25,659 all'ora; 2.0
Gremo, 3.0 Alavione, 4.0 Petiva, 5.0
Schifano, 6.0 Buynse, 7.0 Agostoni, 8.0
Sala, 9.0 Rossignoli, 10.0 Diblase. Que-
sto ultimo in ore 108,50,50 115.

L'espulsione degli anarchici dall'America

WASHINGTON, 6. - Il Presidente
Wilson firmò una legge che permette
l'espulsione degli stranieri facenti par-
te di organizzazioni anarchiche.

IN BREVE

La madre di G. Marconi è morta sa-
bato a Londra.
Le vie di Budapest, intitolate con
nomi cechi e austriaci verrebbero ri-

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI
L'AGITAZIONE AGRARIA

Il Comizio di Palmanova
PARENTESI... EEOICA.

Verso le 15 nella grande piazza della
marmorata cittadina cominciarono ad
affluire i coloni divisi in squadre. Nu-
merosa e compatta la Lega di S. Maria
la Longa con i suoi ciclisti e relativo
trombettiere il quale all'ora stabilita
dà il segnale dell'adunata.

Prima che si inizi il comizio verso via
Aquila si denota un assembramento
di gente. Che cosa succede? Il Mare-
sciallo dei RR. CC. sig. Ceconi ha fer-
mato il nostro giovane Pietro Michel-
za il quale dispensava dei foglietti vol-
lanti e... dopo eseguita la censura dello
stampato... lascia andare il giovane, tra
i commenti allegri della folla che gli si
era agglomerata attorno.

IL COMIZIO.

Alle 16 il nostro Carlo Liva sale sul
gradin del basamento che sorregge lo
storico pennone ed apre il comizio salu-
tato da scroscianti applausi della mol-
titudine radicata attorno. I comizianti
superarono il numero di ottocento ed
erano essi venuti appositamente anche
dai comuni lontani, molti pure dalle ter-
re redente.

L'oratore cominciò ad esporre con pa-
rola facile e franca le condizioni dei
coloni rispetto alle altre classi sociali, fa-
cendo una lunga disamina delle bene-
ficienze famose accampate dalla classe
padronale in prò di questa forte falan-
ge di lavoratori che sono l'arteria prin-
cipale, il cuore della nazione.

Enumerò i sacrifici fatti dai conta-
dini nell'attuale guerra, sacrifici su cui
a Patria ha sempre contato fino al gior-
no in cui le trombe militari squillarono
nei valloni di Vittorio Veneto, in-diana
finale.

« Nol, disse vogliamo che il contadi-
no sia elevato all'istesso livello delle
altre classi di lavoratori, vogliamo che
a lui sia concesso ciò che le altre cate-
gorie hanno ottenuto, ciò che per le
altre classi si è ritenuto legittimo. Vo-
gliamo, conclude con foga, che i signori
mantengano le promesse che ci hanno
fatte nell'ora storica della Patria
quando ci mandarono là, a salvare l'It-
alia ed i loro capitali! »

Un applauso interminabile obbligò

battezzate: una col nome del colonnello
italiano Romanelli che salvò parecchie
vittime dai comunisti col suo interven-
to.

La Germania e la Lettonia hanno
pubblicato il trattato di pace con cui
la prima si obbliga, tra l'altro, a ri-
sarcire alla seconda i danni inferti.

La legge marziale in Grecia, dopo
un mese della sua abolizione è stata
reintrodotta. Venizelos è in Italia, di-
retto a Parigi.

Parecchie province della Cina meri-
dionale ha fatto atto secessionista, non
riconoscendo più l'autorità del Gover-
no di Canton.

Le truppe polacche colle alleate u-
craine hanno rotte le linee bolsceviche
progredendo di trenta Km.

Il presidente del Consiglio portoghe-
se, colonnello Battista, è morto durante
una riunione di ministri per congestio-
ne polmonare. Venne nominato a succe-
dergli ad interim il ministro di giusti-
zia.

Il nostro S. S. agli Esteri è giunto
a Parigi ieri ed è ripartito per Londra.

I postelegrafonici del cessato regime
nelle Terre redente sono equiparati ne-
gli stipendi e nelle categorie a quelli
del Regno con effetto dal 1.0 gennaio e
per gli avanzamenti dal 1.0 aprile. Una
commissione entro il mese studierà il
passaggio delle categorie. Nel computo
degli emolumenti sinora percepiti per
la fissazione delle differenze col nuovo
trattamento sarà compresa una quota
di lire 300 e 240 delle lire 500 e 400
percepite per arretrati caro viveri pre-
cedenti al primo aprile u. s.

In Germania le elezioni al Reichstag
hanno dato notevolissimi suffragi ai so-
cialisti sia maggioritari che indipen-
denti. Non si conoscono ancora i dati
definitivi.

22.000 cannoni che dovrebbero esse-
re distrutti possiede ancora la Germa-
nia. Di ciò è venuta a conoscenza la
commissione di controllo interalleata
secondo un comunicato del Ministero
della guerra inglese.

O. d. G., VOTI, TELEGRAMMI.

Causero invitò gli organizzati a mal-
dare un voto di plauso agli amici tutti
del Veneto, i quali combattono la no-
stra stessa battaglia. Applausi fragoro-
si accolsero la proposta, Faleschini pro-
pose che le singole Leghe, tornando a
casa, si recassero dai rispettivi sindaci
per far loro inviare al Prefetto della
Provincia il seguente telegramma:

« Agitazione colonica intensificarsi,
pregasi prendere urgenti provvedimenti.
ti ».

Oggi, da tutti i comuni del Manda-
mento il suseposto telegramma è stato
inviato al Prefetto. Propose poi il se-
guente telegramma per il ministro del-
l'Agricoltura: « Coloni mand. Cividale
riuniti imponente comizio, chiedono sia
fatta giustizia, invocano energico in-
tervento E. V. ».

Il telegramma venne approvato con
general applausi.

Dopo brevi e vibrante parole di Fale-
schini, il comizio si sciolse, e la folla
immensa prese gradatamente la via del
ritorno, cantando i nostri inni e sven-
tolando le bianche bandiere.

Per quelli di poter contrario, una sem-
plicissima osservazione, L'intensificarsi
dell'agitazione colonica è un fatto in-
discutibile. Abbandonino alcune delle
teorie interessate dietro alle quali si
tinevano: considerino la realtà qual'è
veramente; pensino che abbiamo
un patrimonio vastissimo d'idealità pure
e d'idealità economiche da salvare,
e che questo si potrà fare a mezzo dei
nostri contadini. In caso contrario, si
preparino alle peggiori soluzioni, quel-
le che noi tutti deprehiamo.

L'adunanza dei proprietari terrieri a Cividale
Oggi, alle 10, nella sala della « Nave »
si radunarono i proprietari di terre
del nostro Mandamento, per esaminare
la situazione creata dall'agitazione
colonica. Dopo animata discussione,
venne accettata la proposta del Deano,
Mons. Liva, rappresentante della Am-
ministrazione Capitolare, di formare
una Commissione di proprietari, la
quale, senza stabilire pregiudiziali, venga
a contatto con i rappresentanti dei co-
loni, per risolvere l'attuale gravissima
vertenza agraria, anche, e specialmente,
nei riguardi della campagna bacologica.

Auguriamo sinceramente che si pos-
sa venire ad un accordo rapido, nell'in-
teresse dei coloni, dei proprietari, del-
l'economia nazionale e, soprattutto,
della pacificazione sociale.

Chiuso brevemente Carlo Liva.

L'imponente comizio di Oleis

In seguito agli ordini impartiti dalla
Federazione Friulana A. e M. ieri, ad
Oleis, si tenne un convegno mandamen-
tale delle leghe coloniche. Il convegno
riuscì imponente, meglio, impressionan-
te, per il numero degli intervenuti, per
i sensi di vivissimo entusiasmo del
quale tutti erano animati e per le con-
dizioni climatiche. Difatti, il comizio
si tenne sotto la pioggia.

Il comizio, annunciato da affissi mu-
rali in tutti i paesi del mandamento,
era indetto per le ore 16. Alle due pom.
cominciava ad affluire i nostri coloni,
su carri infiorati e sventolando nume-
rose bandiere bianche. Dopo le 3, com-
inciò a piovere, e quelli dei paesi più
lontani arrivarono completamente rin-
zuppati d'acqua. Giove Pluvio impedì
l'intervento di circa duemila coloni, i
quali di già s'accingevano a partire
dai rispettivi paesi.

IL COMIZIO.

Alle 17, il vastissimo cortile designa-
to per l'adunanza, rigurgitava di con-
tadini. Simpaticamente notati gli ar-
diti bianchi delle Leghe. Disse, da prima,
brevi parole Domenico Fanna, di Bot-
tenico, raccomandando la giusta misu-
ra negli atti e nelle decisioni e richia-
mando gli intervenuti al fatto che la
nostra organizzazione è schiettamente
cristiana. Poi prese la parola il segre-
tario della Lega di Moimacco Causero
mettendo a nudo la manovra dei socia-
listi, i quali s'alleano con la classe pa-
dronale a danno della classe colonica;
incitò energicamente alla compattezza
e alla disciplina. Fu frequentemente in-
terrotto da calorosi applausi.

Da ultimo prese la parola Faleschi-
ni, dell'Unione del Lavoro, e, per oltre
un'ora, spiegò al presenti gli scopi del-
l'attuale agitazione, esponendo le no-
stre alte finalità di giustizia ed inciti-
cando alla disciplina ed alla solidari-
età.

Fu interrotto innumerevoli volte da
scroscianti applausi. Quando, da ultimo
chiuso inneggiando alla bianca bandie-
ra, gli applausi interminabili della fol-
la dissero chiaramente quali sono i
propositi e l'altissimo spirito di solidari-
età che anima i nostri contadini.

O. d. G., VOTI, TELEGRAMMI.

Causero invitò gli organizzati a mal-
dare un voto di plauso agli amici tutti
del Veneto, i quali combattono la no-
stra stessa battaglia. Applausi fragoro-
si accolsero la proposta, Faleschini pro-
pose che le singole Leghe, tornando a
casa, si recassero dai rispettivi sindaci
per far loro inviare al Prefetto della
Provincia il seguente telegramma:

« Agitazione colonica intensificarsi,
pregasi prendere urgenti provvedimenti.
ti ».

Oggi, da tutti i comuni del Manda-
mento il suseposto telegramma è stato
inviato al Prefetto. Propose poi il se-
guente telegramma per il ministro del-
l'Agricoltura: « Coloni mand. Cividale
riuniti imponente comizio, chiedono sia
fatta giustizia, invocano energico in-
tervento E. V. ».

Il telegramma venne approvato con
general applausi.

Dopo brevi e vibrante parole di Fale-
schini, il comizio si sciolse, e la folla
immensa prese gradatamente la via del
ritorno, cantando i nostri inni e sven-
tolando le bianche bandiere.

Per quelli di poter contrario, una sem-
plicissima osservazione, L'intensificarsi
dell'agitazione colonica è un fatto in-
discutibile. Abbandonino alcune delle
teorie interessate dietro alle quali si
tinevano: considerino la realtà qual'è
veramente; pensino che abbiamo
un patrimonio vastissimo d'idealità pure
e d'idealità economiche da salvare,
e che questo si potrà fare a mezzo dei
nostri contadini. In caso contrario, si
preparino alle peggiori soluzioni, quel-
le che noi tutti deprehiamo.

L'adunanza dei proprietari terrieri a Cividale
Oggi, alle 10, nella sala della « Nave »
si radunarono i proprietari di terre
del nostro Mandamento, per esaminare
la situazione creata dall'agitazione
colonica. Dopo animata discussione,
venne accettata la proposta del Deano,
Mons. Liva, rappresentante della Am-
ministrazione Capitolare, di formare
una Commissione di proprietari, la
quale, senza stabilire pregiudiziali, venga
a contatto con i rappresentanti dei co-
loni, per risolvere l'attuale gravissima
vertenza agraria, anche, e specialmente,
nei riguardi della campagna bacologica.

Auguriamo sinceramente che si pos-
sa venire ad un accordo rapido, nell'in-
teresse dei coloni, dei proprietari, del-
l'economia nazionale e, soprattutto,
della pacificazione sociale.

Chiuso brevemente Carlo Liva.

A Bertolo

BERTOLO, 7. - E' avvenuto ieri
un caratteristico episodio dell'agitazio-
ne agraria.

L'ammassatore sig. Pascoli aveva ap-
erto « la pesa » e non si era accorto
che un gruppo di leghisti bianchi, a cui
il Pascoli si era permesso di stracciare
alcuni manifesti per il comizio manda-
mentale di Codroipo, lo stavano con-
trollando.

Quando i bianchi sentirono che il Pa-
scoli offriva non più di 18 lire al chilo-
gramma, gli si pararono davanti e lo
obbligarono a chiudere... bottega!

L'atto energico ha prodotto ottima
impressione.

Il Convegno Mandam. di Latisana

Il Convegno mandamentale delle leg-
ge mezzadri e affittuari è riuscito
splendidamente. La sala dell'asilo era
gremita di soci. Erano numerosamente
rappresentate tutte le sezioni del man-
damento: Sivigliano - Flambruzzo -
Aris - Pocenca - Rivarotta - Pfan-
cada - Pecenico e Campomolle.

Dopo lunga e vivace discussione sul
problema dei bozzoli, vennero appro-
vate all'unanimità le decisioni prese in
materia nell'ultimo Congresso di Udine.
Venne pure votato ad unanimità il se-
guente ordine del giorno:

« Gli organizzati del mandamento di
Latisana confermano la loro decisa so-
lidarietà di resistenza ad oltranza con-
tro la caparbia coicità ed intransigenza
della classe padronale, mentitrice di
tutte le promesse fatte e giurate sul
campo di battaglia; confermano la
completa fiducia nella Federazione e
nei suoi dirigenti, pronti sempre ad
eseguire tutti gli ordini emanati e da
emanarsi fino al totale raggiungimento
di quegli scopi per i quali si è fondata
l'organizzazione ».

periodi della caccia nel 1920

In sostituzione del Consiglio, la De-
putazione Provinciale ieri sentita la
Commissione Provinciale per la repressione
della caccia abusiva, fissò i ter-
mini per l'esercizio della caccia durante
l'anno venatorio 1920-21 come in ap-
presso:

I. - L'uccellazione con reti, lacci, vi-
schio ed altri artifici è permessa dal
15 agosto al 31 dicembre 1920;

II. - La caccia col fucile ai volatili
è permessa dal 1.0 agosto al 31 dicem-
bre 1920, eccettuato:

a) La caccia con la spingarda, che si
aprirà soltanto col 15 ottobre 1920;

b) La caccia col fucile agli uccelli
palustri ed acquatici (Limitatamente
alle paludi) che si chiuderà col 15 ap-
rile 1921;

c) La caccia alla beccaccia che sarà
permessa anche dal 10 al 31 marzo
1921;

d) La caccia alla pernice che si ap-
rirà soltanto col 1.0 settembre 1920;

III. - La caccia ai quadrupedi è per-
messa:

a) Al camoscio dal 1.0 settembre al
15 novembre 1920;

b) alla lepre dal 1.0 settembre a
tutto Dicembre 1920 eccettuato:

1.0 l'esercizio nelle zone di pianura
col segugi, veltri o con altri cani da
corsa (mediante fucile o senza) che
resta proibito nei mesi di settembre e
ottobre;

2.0 La caccia in rastrello in numero
maggiore di quattro persone, anche se-
munite di semplice bastone, nonché la
caccia in aspetto col battitori nei cam-
pi di granoturco, le quali sono sempre
proibite;

IV. - Sono proibiti in ogni tempo
l'asporto, la manomissione e la vendita
di nidi e covate, salvo per l'asporto e
la manomissione in caso di necessità
giustificata da un permesso scritto dal
Sindaco. Sono pure proibite la compra
e la vendita di caccagione ed uccella-
gione durante l'epoca in cui l'esercizio
della caccia è rispettivamente vietato,
con la tolleranza di otto giorni dalla
chiusura dei singoli termini, a meno
che non si tratti di caccagione conserva-
ta nei frigoriferi, con obbligo di dar-
ne le prove a qualunque richiesta;

V. - Ogni genere di caccia col fucile
(salvo quella agli uccelli palustri ed
acquatici e limitatamente nelle paludi)
e l'uccellazione con qualsiasi mezzo, so-
no sempre proibite ove il terreno è oc-
cupato di neve.

VI. - E' pure proibita la caccia not-
turna e cioè da un'ora dopo il tramonto
ad un'ora prima del levar del sole.

VII. - E' sempre proibito di tirare
ai piccioni viaggiatori ed a quelli che
fuggono dai locali di tiro al volo.

La Deputazione prese poscia le
gentili deliberazioni:

— Approvò il resoconto morale e
finanziario 1919 della Commissione
la repressione della caccia e della pe-
nabusive.

— Assunse a carico provinciale
spesa di cura e mantenimento in Ma-
comio di n. 23 alienati poveri appa-
renti per domicilio di soccorso a
Comuni della Provincia.

— Accordò n. 49 sussidi ad altre-
te madri che riconobbero il loro fig-
liuolino, e respulse n. 10 domande
non aver riconosciuto nelle petenti
titoli per il conseguimento del sussidio.

— Deliberò di sottoporre al Consi-
glio Provinciale, nella prossima seduta,
proposta di concorrere con il contri-
buo di L. 300.000 nella spesa per la
struzione di un cavalcavia lungo
strada provinciale Udine-Palmanova
fuori porta Aquileia di Udine.

— Trattò vari altri oggetti di ordi-
ne amministrativo interessanti la P-
vincia, il Brefetrovo e il Manico
Provinciale.

ROSAZZO

Il Sig. Domenico Casasola da 56
anni Castaldo all'Abazia di Rosazzo
4 corr. moriva pieno d'anni e di me-
riti. Alla memoria dell'uomo cono-
scissimo in tutto il Friuli, mezzo
una famiglia d'illustri personaggi, p-
mo fra tutti l'arcivescovo Casasola
storica e santa memoria, vada l'omi-
gio reverente di quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno nel domani
p-
ponentissimi.

Alla famiglia e specialmente al ve-
rando avv. comm. Vincenzo Casaso
fratello dell'estinto, le condoglianze
« Friuli ».

TARCENTO

Finalmente! (6). - Gli agricoltori
questa plaga apprenderanno con sod-
disfazione la notizia che il Sig. Giuseppe
Pividori ha messo, a disposizione
dei bachicultori il suo esaltato bo-
zoli.

Era tempo che, in qualche modo,
provvedesse ad una necessità, senti-
da tutto, per sfuggire alle rapaci
ghie di qualche ingordo speculatore
trano.

Presso la Sede del locale Circolo
gricolo gli interessati, che siamo sici-
usufruttano di questo beneficio,
vranno le indicazioni necessarie.

Denunce. - In seguito ad una dimo-
strazione inscenata contro l'avv. Ca-
dolini vennero denunciate quali istig-
tori: Giuseppe Morandini fu Giacomo
Sebastiano Benedetti, Pietro Zambo
Giacomo Znechia, Turin Antonio, Gi-
vanni Cimbaro e Giacomo Cois.

FAEDIS

L'ingresso del Parroco; Musica
madriana. - Ieri ebbe luogo l'ingres-
so del nuovo Parroco Don Leone Mullon.
L'immissione in possesso dell'importan-
parrocchia con le cerimonie d'uso.
Rev. Mons. Liva Decano della Basilica
di Cividale quale poi venne elevato
al popolo raccolto compatto e concor-
nel tempio. Comosse l'uditorio spec-
tante quando ricordò i dolori e i sa-
crifici comuni sopportati durante il
terribile anno dell'invasione.

Ammirabile l'esecuzione della Messa
di Santa Cecilia del Grande Tomadi-
dataci dall'orchestra e cantoria loca-
L'istrumentazione per strumenti a fia-
ed a corda è dovuta al M.0. Mareot
della vostra città il quale istruì con
finissimo senso d'arte gli esecutori. M.0.
qui a Faedis si ebbe manifestazione
artistica che riscuotebbe così unanim-
consenso.

Il nuovo Parroco, al Vangelo, ringru-
ziò tutti con parola commossa. A
l'augurio sincero di fecondo e felice
apostolato.

PRATA DI PORD.

E' in attività da qualche giorno un
servizio di camion Pordenone-Oderzo
col seguente orario:

Partenze da Pordenone ore 8 - 14 -
19.30.
Arrivi in Oderzo ore 9.40 - 15.40 -
21.10.

Partenza da Oderzo 6 - 14 - 17.
Arrivi a Pordenone 7.40 - 15.40 -
18.40.

S. MARIA SCLAU.

In memoria del compianto parroco
Don Nicolò Bertossio verrà qui tenuti
sabato 12 corr. una commemorazione
di trigesima. Alla cerimonia, che si pre-
vede riuscirà una solenne manifestazione
ne di stima per l'Estinto, parteciperan-
no compatti tutti i parrochiani della
cui memoria non si cancellerà mai il
nome di Don Nicolò Bertossio.

